

Biografia Di Un Rapsodico I Libri Saggi

"Rivista di studi antichi" (varies).

Questa Storia della filosofia contemporanea è la continuazione della Storia della filosofia antica di Giuseppe Cambiano e della Storia della filosofia moderna di Massimo Mori e, come i volumi precedenti, è diretta a studenti universitari e a un pubblico più generale. Data la sua destinazione, offre un corso completo ricco di contenuti sia sul piano delle informazioni, sia sul piano della ricostruzione delle dottrine, con una introduzione che lo raccorda alla storia della filosofia moderna. La bibliografia contiene, a proposito degli autori stranieri, anche indicazioni riguardanti le edizioni in lingua originale e studi in lingue diverse dall'italiana, utili soprattutto per la composizione di relazioni e tesi di laurea.

L'autore di questo ebook è un giornalista che per oltre mezzo secolo ha svolto il suo lavoro di inviato speciale in giro per il mondo. E ha avuto la fortuna di dedicare a Karol Wojtyla decine di articoli, a cominciare dal giorno della sua elezione a Papa. Per necessità professionale, non potendo ripetersi, ha dovuto ogni volta impegnarsi nel trovare spunti nuovi; ha così avvicinato decine di persone che erano vissute accanto a Wojtyla, raccogliendo una quantità straordinaria di informazioni dirette, dalle quali ha ricavato innumerevoli articoli e infine questo ebook. Che non è una biografia in senso tradizionale, ma un percorso, tendente a capire il senso di una vocazione, che non si è manifestata precisa fin dall'inizio, ma si è chiarita poco a poco, alla quale Wojtyla ha creduto con adesione totale. Un ebook fatto di testimonianze dirette di chi ha vissuto i fatti riferiti. Renzo Allegri rilegge – a cento anni dalla nascita – l'intera esistenza di Karol Wojtyla alla luce delle apparizioni di Fatima, mostrando come le vicende umane siano guidate dalla Provvidenza con mano potente e misteriosa. Emerge un ritratto di Giovanni Paolo II sorprendente e per molti aspetti inedito.

«I caratteri del teatro di Hugo – spiega Enrico Groppali nell'introduzione – sono gli inconsapevoli portavoce, nella loro enfatica legge di causalità, della psicologia del profondo. Le accensioni di un io troppo a lungo represso, le immotivate prese di posizione, i bruschi trapassi d'umore, le estasi rapide e fugaci, il disprezzo delle convenzioni e la viltà spaurita di fronte al mistero della vita, caratterizzano i suoi eroi».

Un uomo, un papa, un santo. Queste le caratteristiche di Karol Wojtyla - Giovanni Paolo II, probabilmente la figura più carismatica e rappresentativa del XX secolo. Giovanni Paolo II è stato l'artefice del nuovo assetto geopolitico dell'Europa; è stato il papa delle "Giornate mondiali della Gioventù" e ha viaggiato in tutto il mondo testimoniando il Vangelo e incontrando milioni di persone. Ha vissuto intensamente tutte le età della vita, compresa quella della sofferenza fisica, che ha abbracciato per amore di Cristo e degli uomini. Una vita straordinaria la sua.. una vita che non terminerà mai.

L'interrogativo sul/del male storico, che ha caratterizzato l'evento della Shoah ebraica, resterà sempre presente per l'umanità. C'è un bisogno profondo di sondare questo campo delicato e di confine del dolore personale e universale con cui deve misurarsi, ogni interrogazione filosofica o teologica, ma anche la semplice domanda dell'uomo che vive il quotidiano.

Auschwitz è il segno del Bene che viene negato, che si è volutamente deciso di non attuare

lasciando avanzare il male, che perseguita l'umano e costringe a rispondere: è responsabilità per/e davanti ad altri. Nell'interpretazione di Lévinas il nazismo rappresenta la rivelazione della possibilità ontologica che insidia l'umanità, quella dell'emergere del male elementale, come scatenamento degli istinti e dei sentimenti primordiali, bestiali, istintuali. Messa così, però, il vero male totalitario diventa una potenzialità insita nel più intimo essere dell'uomo di ogni tempo. Il limite che separa la vittima dal carnefice e, che prontamente ne ribalta i ruoli è così infinitamente sottile, che è per questo motivo che occorre essere vigili: quell'inferno, in cui il Male diventa «banale», è sempre dietro l'angolo.

539.26

Per dieci anni, fra il 1917 e il 1927, una grave epidemia di encefalite letargica (malattia del sonno) invase il mondo. Quasi cinque milioni di persone furono colpite dal male. Poi l'epidemia scomparve, improvvisamente e misteriosamente come era sopraggiunta. Una minuscola frazione dei malati sopravvisse, in una sorta di perpetuo torpore, fino al 1969, quando un nuovo farmaco, la L-dopa, permise di risvegliarli. Oliver Sacks, fra il 1969 e il 1972, somministrò questo farmaco a più di duecento malati al Mount Carmel Hospital di New York. Risvegli racconta le storie di venti di loro. Già da tali elementi è facile rendersi conto della impressionante singolarità di questo libro. Ma qui, ancora una volta, l'elemento decisivo è il narratore: Oliver Sacks, colui che sa farsi strada all'interno delle esperienze più remote e inaccessibili dei suoi pazienti. Ciascuna delle persone di cui Sacks qui racconta è un mondo a parte, ma tutte sono unite da una caratteristica: quella di aver passato la maggior parte della loro vita in una zona inesplorata e muta, vicino «al cuore oscuro dell'essere», e di essere stati sbalzati dalla «notte encefalitica» verso le «tribolazioni» e le meraviglie del risveglio. Sconvolgente è la varietà e la qualità delle esperienze che queste persone tentano disperatamente di comunicarci. E stupefacente è la capacità che qui Sacks dimostra nel capire e ricostruire il tessuto drammatico di tali esperienze. Confidando, come il grande Lurija, in una visione della medicina come «scienza romantica», Sacks rivendica la definizione della malattia che leggiamo in Novalis: «Ogni malattia è un problema musicale. Ogni cura è una soluzione musicale». Appunto questo presupposto gli ha permesso di accedere ai mondi murati di persone che vivevano nell'oscillazione fra una terribile presenza e una terribile assenza. E questo contatto si è rivelato essere il più grande aiuto che possiamo dare a chi cerca, con pena infinita, di trovare un accomodamento con la realtà. Dietro le cartelle cliniche, qui si apre uno sconfinato paesaggio, «un paesaggio molto variato, in parte familiare, in parte inquietante, con altopiani battuti dal sole, abissi senza fondo, vulcani, geysir, praterie, paludi; qualcosa come il parco di Yellowstone: arcaico, preumano, quasi preistorico, con una sensazione di potenti forze sobbollenti tutt'intorno». "Risvegli" apparve nel 1973 e da allora l'Autore lo ha più volte rielaborato nelle successive edizioni.

[Copyright: a08c3730b04626f444e73f546bd9a124](https://www.amazon.com/dp/B000APR004)